

## Il conto della serva (ex Osservatorio sul risparmio gestito) - Fine 2004

Con l'inizio dell'anno nuovo abbiamo deciso di dare un nuovo nome alla pubblicazione, che trimestralmente dedichiamo al commento dei risultati del risparmio gestito in Italia. Il motivo è semplice.

Vogliamo misurare nel periodo considerato il rendimento dei mercati e i risultati dei gestori dei fondi. Quindi:

1. Non siamo interessati all'andamento dei mercati in se (positivo o negativo), ma al fatto che i fondi producano risultati almeno in linea con i rispettivi mercati di riferimento. Cioè: i soldi pagati alle società di gestione sono ben spesi?
2. Non pretendiamo che i nostri commenti rappresentino uno studio esaustivo sull'industria del risparmio (ci sono già pubblicazioni più che valide al riguardo; per esempio quelle di Mediobanca). Quello che ci interessa è fornire una misurazione semplice e immediata dei risultati dei prodotti del risparmio gestito ("gestione attiva") rispetto ai risultati degli indici di mercato ("gestione passiva", tramite ETF). Cioè: i fondi comuni sono uno strumento efficace?

Ovvero: il conto della serva. Questo prodotto funziona? Vale i soldi che spendo?

Nella Tabella 1 abbiamo raccolto i dati per l'anno 2004.

La prima parte della tabella mette a confronto il rendimento dei fondi obbligazionari con il mercato delle obbligazioni. Risultato: in ogni singola specializzazione (monetario, breve termine, medio-lungo termine) i fondi hanno reso meno del mercato in cui hanno investito. In media (1/3 monetario, 1/3 breve termine, 1/3 medio-lungo termine) i fondi hanno reso la metà (- 50,13%).

La seconda parte della tabella confronta il rendimento dei fondi azionari con quello delle rispettive borse (Italia, Europa, America e Pacifico). Risultato: in ogni singola specializzazione i fondi hanno reso meno del mercato in cui hanno investito. In media (1/4 per mercato) i fondi hanno reso il 32,29% in meno.

La conclusione a cui cominciamo ad abituarci è: anche in un anno positivo come il 2004, meglio fare da soli (comprare gli indici) piuttosto che far fare ai gestori dei fondi.

Tabella 1 - Rendimenti anno 2004

Da: 01/01/2004 A: 30/12/2004		
Nome:	Performance	Differenza
<b>Indici Obbligazionari</b>		
MTS Tasso monetario	1,82%	
MTS T.Fisso Breve Trm.	2,19%	
MTS T.Fisso Lungo Term.	10,82%	
<b>Fondi Obbligazionari</b>		
FC Fondi di Liq.Ar.Euro	1,34%	
FC Ob.Euro Gov. B Trm	1,70%	
FC Ob.Euro Gov. M/L Trm	4,36%	
		<b>-50,13%</b>
<b>Indici Azionari</b>		
Comit Performance(R)	19,59%	
MSCI-DTR Europa X-UK	11,92%	
MSCI-DTR Nord America	2,92%	
MSCI-DTR Pac. Fr.	7,29%	
<b>Fondi Azionari</b>		
FC Az.Italia	15,52%	
FC Az.Area Euro	9,35%	
FC Az.America	0,01%	
FC Az.Pacifico	3,37%	
		<b>-32,29%</b>

DATI: MoneyMate – Il Sole24Ore

Magari i dati appena riportati potranno interessare poco, in un anno comunque positivo. Ma ragioniamo su periodi di tempo più lunghi di un anno. Per semplicità consideriamo solo il mercato dei titoli di Stato (vedi Tabella 2). Negli ultimi 6 anni il rendimento annuo dei fondi obbligazionari è inferiore del 45% (2,86 contro 5,20) rispetto ai titoli di Stato europei. In altri termini: avendo investito 100€ in obbligazioni all'inizio del 1999, con l'indice oggi avrei **135€**, con i fondi **118€**. Quindi, la scelta di affidarsi al risparmio gestito per l'investimento in obbligazioni è perdente sia nel breve che nel lungo periodo. Se la serva avesse comprato l'indice, oggi avrebbe molti più soldi in tasca.

Tabella 2

Da: 31/12/1998 A: 30/12/2004		
Nome:	Performance	Performance Media Annua
<b>Indice obbligazionario (EUROMTS Global)</b>	<b>35,33%</b>	<b>5,20%</b>
<b>Fondi Obbligazionari</b>		
FC Ob.Euro Gov. B Trm	16,16%	
FC Ob.Euro Gov. M/L Trm	20,66%	
<b>MEDIA</b>	<b>18,41%</b>	<b>2,86%</b>

Per concludere una serie di riflessioni in sequenza:

- In media gli italiani hanno un portafoglio di investimenti per la maggior parte investito in titoli di Stato (giustamente, diremmo noi).
- Le perdite subite dalle borse dal 2000 a oggi (nonostante il buon recupero da metà 2003) hanno mangiato i guadagni registrati negli anni precedenti (forse di più?). Pari e patta.
- La serva avrebbe potuto fare un grande affare con zero rischi: investire nell'indice obbligazionario (senza rompersi la testa sulle azioni) risparmiando così tutti i costi pagati ai fondi. Beh, se non l'ha già fatto nel 1999 c'è sempre tempo, no?

Per quanto riguarda l'investimento in azioni? Davvero non è conveniente? Se lo è, a quali condizioni?

Per alcune riflessioni a riguardo rimandiamo ai nostri prossimi scritti.